## 53424

## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "ANNA KARENINA"

Metraggio

dichiarato 33305

MOSFILM Marca:

DESCRIBIONE DEL SOGGETTO

L'azione si svolge verso la fine dell'ottocento.

Anna Karenina, moglie di un alto funzionario del Governo Imperiale zarista, é presa da grande amore per il Conte Vronski. I rapporti tra i due divengono presto la favola di Pietroburgo. Anna ormai incinta perde ogni controllo, dando pubblico scandalo. Avuto il bambino, Anna parte per l'Italia con il Conte Vronski e al suo ritorno in Russia trova ostilità e aperto biasimo da parte dell'alta società che era solita frequentare. Mentre Vronski può continuare a svolgere una vita quasi normale. Anna é messa al bando e vive come una reclusa. Questa situazione rende sempre più tesi i rapporti tra i due: incomprensione e gelosia cominciano a dividerli. Anna si rende conto di essere ormai perduta senza rimedio e, dopo un ultimo tempestoso colloquio con Vronski, che sempre più la sfugge, si getta sotto il treno.

Nel soggetto, tratto dal romanzo di Leone Tolstoi, compaiono molti personaggi laterali che fanno da cornice al tragico amore di Anna Karenina: Levin e Kitty, il cui amore felice e sereno fa da contrappunto al drammatico tormento di Anna; il fratello di Anna, spensierato e gaudente; la contessa Betzy, sofisticata dama di società. Il film é tutta una corale rappresentazione di una società fine ottocento.

(Dott. Antonio (Dott. Antonio)

Roma, 1.8 MAR. 1969

**MINISTRO** 

STAMPATI PER LA CINEMATOGRAFIA VIA SQUARCIALUPO, 7 - TEL. 429007

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il 70 MAR. 1969 a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

<sup>1)</sup> di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.